

Corriere della Sera Venerdì 11 Giugno 2021

CRONACA DI MILANO

7

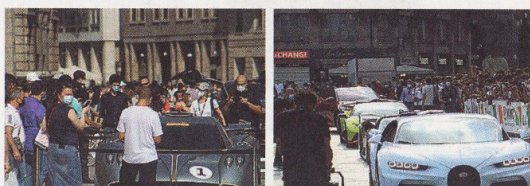
Motor show con protesta verde

Sala: ecologisti ma pragmatici

Le auto nelle isole pedonali. L'ex assessora Bisconti: io non l'avrei mai autorizzata

A volte è il «fuoco amico» a rianimare una campagna elettorale che stenta a decollare. In attesa che a incalzarlo sia il «mister X» scelto da Lega e soci, Beppe Sala si ritrova a parare i colpi di un pezzo di quella giunta che strappò la città al dominio del centrodestra. Chiara Bisconti è stata assessore a Benessere e Sport ai tempi della Milano arancione di Pisapia. Oggi è presidente di Milanosport, la società comunale che gestisce gli impianti della città. A dividerli è «MiMo», il Milano Monza motor show. Quattro giorni di eventi (già iniziati), una mostra diffusa con gli ultimi modelli delle case automobilistiche tra le piazze del centro di Milano e l'Autodromo di Monza. «Io non l'avrei mai autorizzata», è la posizione dell'ex assessore. La risposta del sindaco è un appello al «pragmatismo» e alla difesa, in un periodo di crisi, dei posti di lavoro che ruotano attorno al mondo delle quattro ruote.

«Negli anni in cui ho avuto l'onore di amministrare questa città ho discusso, argomentato, spesso litigato con gli organizzatori di manifestazioni sportive o culturali nel giorno dell'inaugurazione della kermesse l'ex assessore affida al social network. Qualche volta ho dovuto cedere, ma sempre e solo dopo aver cercato di rendere le cose il più difficile possibile. Perché le auto su un'area pedonale non dovevano starci». Invece quelle auto hanno strappato la passeggiata simbolo di Milano: quasi tre chilometri da corso Vittorio Emanuele a piazza Duomo, e poi via Dante, via dei Mercanti, piazza Cordusio e piazza Castello. Chiara Bisconti parte dal passato: «L'effetto simbolico» di un'iniziativa di questo genere, nell'era Pisapia, «sarebbe stato devastante e così diverso dalla visione di città che avevamo in mente». E arriva all'oggi: «Se c'è un problema che ancora affligge la nostra città sono le auto sui parterre alberati, sugli scivoli dei marciapiedi, in seconda fila. Le auto private che usano e abusano dello spazio pubblico. Le auto che soffocano letteralmente le nostre strade. Mai avrei acconsentito una manifestazione come quella che in questi giorni sta calpestando, invadendo e mortificando



mostre ed eventi che si svolgono tra il centro di Milano e l'Autodromo di Monza (foto Anso)

l'area pedonale più grande di Milano. Francamente sono senza parole».

La risposta di Sala arriva alla cerimonia d'apertura. «Le polemiche sono parte della nostra vita e parte del dibattito politico. Detto ciò, mi pare che la gente capisca che è necessario avere un atteggiamento più ambientalista ma po' oltre il dibattito su auto si

Chi è



● Chiara Bisconti (nella foto), classe 1966, è presidente di Milanosport, società comunale che gestisce gli impianti sportivi

● È laureata in Economia. Prima dell'esperienza in politica è stata manager in Nestlé e San Pieggerino

● Dal 2011 al 2016 è stata assessore al Benessere, Qualità della vita e Sport

o auto no. Vivendo in una città naturalmente inquinata è chiaro che gli sviluppi sull'elettrico sono importanti e mi pare che questa manifestazione vada in questa direzione». «L'altra cosa che rappresenta — aggiunge — è il lavoro. Noi abbiamo maledettamente bisogno di recuperare il lavoro, quindi il settore automotive è importante per tutti questi motivi. Sono contento che abbiano scelto Milano». Sulla stessa linea è l'assessore regionale Fabrizio Sala: «Pensiamo che questa non sia solo l'inizio della riapertura ma anche una straordinaria occasione per riaccendere i motori di un settore che conta molti addetti».

Ma le parole dell'ex assessore sono sposate anche da un ampio cartello di 36 associazioni ambientaliste, che sulla questione «MiMo» si, «MiMo» no, hanno già preso una posizione dura denunciando la «ferita» di un salone «anacronistico e retrogrado». Nonostante le rassicurazioni degli organizzatori, che hanno scommesso su un allestimento «puntato sull'economia circolare», con pedane in legno riciclato: «Per ogni metro quadrato allestito in chiave sostenibile, un albero viene salvato dall'abbattimento e sono oltre 100 i viaggi risparmiati per trasportare le merci». I 120 i modelli esposti in centro, intanto, sono già stati presi d'assalto da migliaia di appassionati, mentre oggi sarà svelato in Largo Ascari, zona Roncole, il monumento in

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assolombarda

L'occupazione femminile è stata più forte della pandemia

L'occupazione femminile a Milano ha perso meno terreno, a causa della pandemia, rispetto al resto d'Italia. È il risultato di un focus comparso su «Your Next Milano», la nuova piattaforma di Assolombarda, ideata per ospitare le analisi su alcuni asset di sviluppo della città. Il sito, spiega Assolombarda, «offre studi sulle tematiche più rilevanti dell'economia e mette a disposizione indagini e infografiche interattive, scaricabili e condivisibili, anche sui principali canali social». Sono più di 5 mila le donne che hanno perso il lavoro a Milano nel 2020, pari al -0,7% delle occupate. Il calo è però più contenuto di quello degli uomini (-1,8%) a differenza del dato nazionale, che vede la componente femminile soffrire di più. «È l'effetto della struttura economica del territorio, che vede una forte presenza di donne in settori fondamentali nella pandemia, come la sanità e il commercio di beni essenziali. Oltre a una concentrazione di donne in lavori a più alto contenuto professionale, che consentono lo smart working d'emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA FINE, TUTTI ABBIAMO BISOGNO D'AMORE.

Fai un lascito testamentario a VIDAS.

lasciti.vidas.it



L'evento

MOTOR SHOW

«MiMo — Milano Monza Motor Show», quattro giorni di mostra dei motori (auto e moto) fino a domenica 13 giugno. Cuore pulsante il centro storico di Milano dove 120 installazioni (in rappresentanza di 63 marche) mettono in vetrina decine di nuove vetture. Il programma aggiornato sul sito www.milanomonza.com

Se desideri ricevere maggiori informazioni

Puoi contattare Ilaria Cofini a: lasciti@vidas.it e 0272 511 203

oppure compila e spedisce a VIDAS, via Ogetti 66, 20151 Milano alla c.a. di Ilaria Cofini il coupon per:

☐ essere contattato telefonicamente al seguente numero telefonico

☐ ricevere gratuitamente a casa la guida «Alla fine, tutti abbiamo bisogno d'amore»

☐ ricevere via mail la guida «Alla fine, tutti abbiamo bisogno d'amore»

INFORMATICA PRIVACY

Compilando i campi del coupon lei acconsente al trattamento dei suoi dati personali da parte di Associazione a Produzione VIDAS con sede in Via Ogetti 66 - 20151 Milano (di seguito «VIDAS») in qualità di Titolare del trattamento per inviare la guida ai servizi e materiale di comunicazione, informazione, sensibilizzazione. Normativa e modalità di trattamento dei dati sono disciplinate nel coupon. Per saperne di più sui trattamenti e per la sua tutela lei può esercitare i suoi diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) o rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati (GDPR) all'indirizzo www.garanteprivacy.it o al numero verde 800 20 20 20. Per ulteriori informazioni può visitare la sezione «Informazioni per l'utente» del sito www.vidas.it. Via Ogetti 66, 20151 Milano. Per ulteriori informazioni può visitare la sezione «Informazioni per l'utente» del sito www.vidas.it.

Nome	
Cognome	
Indirizzo	
nr	CAP
Città	Provincia
Tel.	
Data di nascita	
Email	
Firma	

Con il Patrocinio e la collaborazione del Consiglio Nazionale del Notariato



CM02